

NUOVA AZIONE AGGRESSIVA

SCATENATA DA TEL AVIV

Attacco di rappresaglia israeliano in Giordania

Bombardamento aereo di un'ora e 20 minuti, incursioni di carri armati, ingenti danni materiali, morti e feriti. Il drammatico annuncio di Amman - La spedizione punitiva è stata decisa in una riunione del governo d'Israele

(A PAGINA 10 LE NOTIZIE)

Azione coordinata in tutto il Sud Vietnam

125 basi americane attaccate dal FNL

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Combattimenti in vari quartieri a Saigon, Danang, Hue e altre città - Enorme deposito di munizioni distrutto a Danang - Aeroporti e basi per elicotteri bombardati - Solo attorno a Saigon negli ultimi dieci giorni i B-52 avevano sganciato 15 mila tonnellate di bombe per frustrare eventuali azioni delle forze di liberazione (A PAGINA 10 LE NOTIZIE)

Un annuncio del portavoce di Kiesinger

Bonn rinuncia a tenere le elezioni a Berlino?

All'importante decisione, che impedirebbe la provocatoria cerimonia, si è giunti grazie a importanti iniziative di Ulbricht e del governo sovietico - Previste trattative tra le due Germanie per la concessione a berlinesi occidentali dei lasciapassare pasquali

BONN, 23 febbraio

Il Cancelliere tedesco-occidentale Kiesinger ha dichiarato oggi all'ambasciatore sovietico Zorapkin che la Germania Ovest è disposta a rinunciare a Berlino Ovest come sede delle elezioni del suo nuovo Presidente...

Kiesinger — secondo Ahlers — avrebbe detto a Zorapkin che la concessione dei lasciapassare è un problema di discussione, ma che Bonn vuole un accordo di maggiore importanza...

Da questo proposito Ahlers ha precisato che Kiesinger ha detto a Zorapkin che il governo di Bonn non prenderà nessuna decisione sul problema delle elezioni presidenziali in programma per il 3 marzo a Berlino Ovest.

Il viaggio europeo si preannuncia movimentato

Manifestazioni ostili per Nixon a Bruxelles

Una bandiera del FNL sul palazzo municipale

BRUXELLES, 23 febbraio

Il Presidente Nixon è giunto stasera a Bruxelles, prima tappa del suo viaggio in Europa. Ad accoglierlo all'aeroporto erano il re del Belgio, Baldovino, e alti esponenti di governo...

Altre manifestazioni ostili si sono avute al Palazzo municipale. Accoglienze analoghe attendono Nixon a Londra e nella RFT...

Nixon è parso consapevole di questa ostilità e, in dichiarazioni fatte alla partenza, si è riferito esplicitamente alle manifestazioni organizzate contro di lui...

Stamattina, al ministero della Pubblica Istruzione

Nuovo vertice Sullo-D'Avack

Sarà presa in esame la situazione dell'Università romana dopo il decreto di chiusura

ROMA, 23 febbraio

Nuovo vertice Sullo-D'Avack. Il ministro della Pubblica Istruzione e il rettore dell'Ateneo romano si incontrano domattina, al ministero, per discutere sulla situazione venutasi a creare nell'Università...

Da ieri era in vigore la disposizione della RDT che vietava il transito sul territorio di quest'ultima ad esponenti politici e funzionari di Bonn i cui viaggi siano in relazione con la cerimonia di investitura del Presidente.

ENORMI MASSI DI ROCCIA SI SONO STACCATI DAL MONTE SAN MARTINO



LECCO — Una visione della spaventosa tragedia che ha travolto tre famiglie di immigrati calabresi. Dopo la frana la casa si è trasformata in un cumulo di macerie.

Gigantesca frana travolge una casa a Lecco: sette morti e tre feriti

Li abitavano tre famiglie di immigrati calabresi - Due dei feriti sono gravi - I soccorritori hanno lavorato tutta la notte per estrarre i corpi dalle macerie - Denunciata dal gruppo consiliare comunista la criminosa sottovalutazione dei pericoli incombenti sulla località da vari decenni - Chiesta l'adozione del lutto cittadino

DAL CORRISPONDENTE

LECCO, 23 febbraio

Una gigantesca frana di macerie di metri cubi di terreno ed enormi massi di roccia e precipita sabato dal Monte San Martino sovrastando la parte alta della città. In un'area di circa un ettaro, la frana ha sepolto sette famiglie di immigrati calabresi, che abitavano in una modesta casetta a tre piani ai piedi della montagna. Sette sono i morti e tre i feriti, dei quali uno è molto grave. È stata una casa di tre piani a tre piani, in cui vivevano tre famiglie di immigrati calabresi, e una casa di due piani di nativi leccesi.

Nella casa travolta dalla frana, nella parte destra, al piano superiore, abitava la famiglia Caputo composta da Serlino Caputo di 32 anni, da sua moglie Sara Colosimo di 51 anni e dai figli Luigi di 3, Pamela di 12 e Filomena di 2, nell'altra parte della casa, sempre al piano superiore, abitava Antonio Arco di 27 anni e sua moglie Franca di 25 anni; il pianterreno era occupato dai coniugi Rosario Gallo di 69 anni, da sua moglie Maria Francesca Madia di 67 anni e da un loro nipote Bernardo Siatto di 18 anni. Tutti i 10 componenti delle 3 famiglie, ad eccezione della signora, sono morti. I soccorritori hanno lavorato tutta la notte per estrarre i corpi dalle macerie. La casa, costruita da un capomastro di Lecco, era in pessimo stato di manutenzione. Seguono a pagina 3

Il Cagliari ancora solo. La classifica di serie A. A table showing the current league standings for Serie A football clubs, with Cagliari at the top and Perdena at the bottom. Clubs listed include Cagliari (29), Roma (20), Varese (16), Milan (28), Palermo (19), Vicenza (13), Fiorentina (28), Napoli (18), Atalanta (13), Inter (21), Verona (18), Pisa (13), Juventus (21), Bologna (16), Sampdoria (11), Torino (20), and Vincente (Pareggio Perdena).

DALL'INVIATO

VALDAGNO, 23 febbraio

La lotta alla Marzotto si è conclusa con un positivo accordo. Quattro mesi di scioperi, uno di occupazione delle fabbriche, due giorni del comune di Valdagno. Immensi sacrifici. Ma i cinquemila della Marzotto, le loro famiglie, i loro compagni di Trissino, di Noventa, gli studenti, i negozianti, i cittadini della vallata hanno vinto.

Per l'ennesima volta i lavoratori sono poi usciti dalla fabbrica in corteo e sono andati fino alla piazza del Municipio. Qui la dura battaglia contro il «barone» delle tessiture è finita in un clima di festosa esultanza e di consapevolezza delle nuove possibilità che si aprono all'iniziativa unitaria.

La lotta alla Marzotto si è conclusa con un positivo accordo. Quattro mesi di scioperi, uno di occupazione delle fabbriche, due giorni del comune di Valdagno. Immensi sacrifici. Ma i cinquemila della Marzotto, le loro famiglie, i loro compagni di Trissino, di Noventa, gli studenti, i negozianti, i cittadini della vallata hanno vinto. L'alba di oggi a Marzotto ha un sapore diverso. Hanno accettato praticamente tutte le richieste dei lavoratori. Essi hanno approvato nell'ultima assemblea in mensa la bozza dell'accordo che i dirigenti dei tre sindacati hanno letto dopo l'estenuante notte di trattative. Poi la sirena dello stabilimento è impazzita, le campane della chiesa principale si sono messe a suonare a festa. Tutto il paese ha saputo del successo unitario dei lavoratori e delle popolazioni.